



[www.flcgil.it](http://www.flcgil.it)

e-mail: [organizzazione@flcgil.it](mailto:organizzazione@flcgil.it)



[www.cislscuola.it](http://www.cislscuola.it)

e-mail: [cisl.scuola@cisl.it](mailto:cisl.scuola@cisl.it)



[www.uilscuola.it](http://www.uilscuola.it)

e-mail: [segreteria nazionale@uilscuola.it](mailto:segreteria nazionale@uilscuola.it)

### *I Segretari Generali*

Prot. n. 120  
Roma, 24 marzo 2006

Dott. Walter Capaldi  
Caposettore  
Agenzia delle Entrate  
Direzione Centrale  
Normativa e Contenzioso  
Settore Modelli e  
Documentazione Fiscale  
Viale Europa, 242  
00144 Roma

Nelle prossime settimane sarà emanata la circolare annuale che impartisce le istruzioni ai Caaf in merito alla presentazione del mod. 730/2005 da parte dei lavoratori dipendenti da cui finora sono stati esclusi i dipendenti della scuola con contratto a tempo determinato fino al 30 giugno.

Si tratta di oltre 100.000 lavoratori con molti anni di servizio a cui viene negata la possibilità di poter presentare il Mod. 730.

I lavoratori della scuola a tempo determinato pagano per politiche contrassegnate dalla restrizione della spesa pubblica che li costringono alla disoccupazione durante i mesi estivi di luglio e agosto ma non devono pagare anche per quanto riguarda la presentazione del Mod 730.

Inoltre in questi ultimi anni il numero di questi lavoratori che occupano in realtà posti liberi tutto l'anno, a causa della dilatazione dell'organico di fatto, è in continuo aumento.

La circolare emanata annualmente da codesta Agenzia, che regola le fasi dell'assistenza fiscale, esclude dalla presentazione del Mod. 730 i lavoratori dipendenti che non hanno un rapporto di lavoro nel mese di luglio. Tale limitazione, però, non sembra discendere dalla legge istitutiva della presentazione della dichiarazione dei redditi con Mod. 730, quanto piuttosto sembra dettata dalla presunta impossibilità per il sostituto di imposta, nel caso della scuola le ex Direzioni provinciali del Tesoro, di poter effettuare le operazioni di conguaglio che avvengono a partire dal mese di luglio. Però, se è vero che i contratti di questi lavoratori terminano il 30 giugno, è altrettanto vero che la loro posizione retributiva rimane accesa per i mesi di agosto e settembre, quando le ex DPT pagano le ferie non godute.

#### **FLC CGIL**

Via Leopoldo Serra 31, 00153 Roma  
tel. 06 585480 fax 06 58548434

#### **CISL SCUOLA**

Via Angelo Bargoni 8, 00153 Roma  
tel. 06 583111 fax 06 5881713

#### **UIL SCUOLA**

Via Marino Laziale 44, 00179 Roma  
tel. 06 7846941 fax 06 7842858

Inoltre, la "stabilità" della condizione di precari fa sì che la stragrande parte dei lavoratori licenziati il 30 giugno riprendano a lavorare dal successivo 1° settembre. Di conseguenza ci sarebbero tutte le condizioni per il sostituto di imposta di poter procedere al conguaglio visto che è possibile fino al mese di dicembre.

Per altro ci risulta che già alcuni Caaf, in accordo con il sostituto di imposta, abbiano dato questa possibilità senza che ciò abbia creato problemi di alcun genere. L'eventuale mancata assunzione entro il mese di settembre, infatti, consentirebbe comunque di regolarizzare la propria posizione nei confronti dell'erario presentando il Mod. Unico entro il termine noto.

Il ché vuol dire, come è noto, che rimane il Mod. 730 validamente presentato e i lavoratori provvedono al versamento dell'imposta dovuta direttamente.

A parere delle scriventi Organizzazioni Sindacali, quindi, ci sarebbero tutte le condizioni per consentire ai lavoratori a tempo determinato della scuola con contratto fino al 30 giugno di presentare il Mod. 730 inserendo la loro fattispecie tra quelle situazioni particolari che la circolare n. 12 dell'1° aprile 2005 prevedeva al punto 4.2 (interruzione del rapporto di lavoro prima delle operazioni di conguaglio).

Se a questi lavoratori, già in condizioni di precarietà, verrà negata nuovamente la possibilità di presentare il Mod. 730, saranno costretti ad aspettare anni per ricevere il rimborso delle imposte derivanti dalla dichiarazione Mod. Unico, e inoltre saranno costretti a doversi rivolgere a professionisti privati, con un notevole esborso economico.

E questo anche solo per mettersi nelle condizioni di vedersi riconoscere la deduzione delle spese mediche o dei pagamenti delle tasse scolastiche dei propri figli.

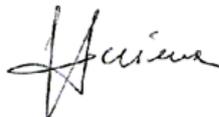
Fatte tutte queste valutazioni, si chiede che nella circolare annuale che impartirà le istruzioni ai Caaf in merito alla presentazione del Mod. 730/2006 si tenga conto dei suggerimenti che abbiamo finora espresso con l'inclusione dei lavoratori della scuola assunti fino al 30 giugno tra coloro che hanno la possibilità di presentare il Mod. 730.

Si resta in attesa di un positivo riscontro e si porgono cordiali saluti.

Enrico Panini



Francesco Scrima



Massimo Di Menna

